



Gioco della Cieca

"Cieco Amor non ti cred'io; ma fai cieco il desio di chi ti crede: che s'hai pur poca vista, hai minor fede". Così dichiara il coro guariniano alla fine di una scena emblematica del Pastor Fido: nel terzo atto dell'opera, Mirtillo e Amarilli, giovani abitanti dell'idilliaca Arcadia, vengono coinvolti in una versione dell'odierna "mosca cieca". Amarilli, bendata e disorientata, si ritrova nelle braccia di Mirtillo; quest'ultimo ne è segretamente innamorato, nonostante sia destinata a sposarsi con Silvio per placare l'ira divina provocata da un'antica pena commessa dalla popolazione d'Arcadia. Così, mentre i due amanti errano privi di vista—Amarilli insenso letterale, per via della benda sugli occhi, Mirtillo in senso metaforico per via del suo amore tormentato—il coro condanna la natura falsa e traditrice dell'amore cosiddetto "cieco". Il filo invisibile della vista che lega amanti ed amati costituisce il tema centrale di questo programma. La vista dell'amato o dell'amata rappresenta una fonte sia di gioia che di disperazione per l'innamorato, scandendo il ritmo della sua esistenza tormentata; nel caso di un amore irraggiungibile, essa è l'unico modo di entrare in contatto con la persona desiderata; lo sguardo inoltre non deve necessariamente essere ricambiato—spesso, anzi, non lo è—per stimolare l'infatuazione dolcemente dell'amante. Fondamentalmente, la percezione dell'innamorato può essere completamente scardinata dalla realtà, poiché la persona innamorata è capace di proiettare il proprio stato emotivo su qualsiasi aspetto dell'essere amato, a prescindere dalle caratteristiche oggettive di quest'ultimo. Ispirandosi all'immagine guariniana dell'amore cieco ed accecante, l'ensemble Concerto di Margherita presenta una narrazione musicale incentrata sull'archetipo dell'innamorato, avviluppato in un gioco di mosca cieca esistenziale. Giocando con elementi visivi e sonori, i membri dell'ensemble, i quali cantano accompagnandosi con strumenti storici, presentano un programma variegato di opere vocali e strumentali di compositori attivi in Italia all'inizio del Seicento, tra i quali Caccini, Kapsberger e d'India.

Nella foto: Orazio Fidani, Mosca cieca con Mirtillo, Amarilli, Corisca e le ninfe, 1654, collezione privata.



FUORI E DENTRO LE RIGHE

BOLOGNA MUOVE LA MUSICA



FESTIVAL CORALE

OTTOBRE - DICEMBRE 2023

DIRETTRICE ARTISTICA
ELIDE MELCHIONI

WWW.CANTABO.IT

Con il contributo di:



Con il Patrocinio di



Sabato 2 Dicembre - Ore 17:30

Concerto di Margherita*

Museo Internazionale della Musica
Strada Maggiore, 34 - Bologna





Concerto di Margherita

Interpreti

Francesca Benetti, voce, tiorba e chitarra barocca

Tanja Vogrin, voce e arpa barocca

Giovanna Baviera, voce e viola da gamba

Rui Stähelin, voce e liuto

Jonatan Alvarado, voce e vihuela

Far rivivere la pratica storica del cantare accompagnandosi con il proprio strumento in un vibrante gesto collettivo è l'idea che anima questo Ensemble. L'Ensemble Concerto di Margherita nasce a Basilea nel 2014 dall'incontro di Francesca Benetti, Tanja Vogrin, Giovanna Baviera, Rui Staehelin e Ricardo Leitão Pedro nel periodo del loro studio presso la Schola Cantorum Basiliensis. L'ensemble focalizza la propria ricerca sul repertorio madrigalistico italiano proponendosi di far rivivere l'atmosfera musicale alla corte estense di Ferrara a cavallo tra il XVI e il XVII secolo il cui protagonista indiscusso, il Concerto delle dame ferraresi, era vera fonte d'ispirazione per la scrittura di nuove musiche e scoperta di una vocalità nuova. Si esibisce regolarmente nei più rinomati Festival di musica antica europei, tra cui York Early Music Festival, Festival d'Ambronay, Internationale Händel-Festspiele Göttingen, Freunde Alte Musik Basel e Festival Alte Musik Zürich. Vince il premio del pubblico al Festival-Eeemerging nel 2019 presso il Centre Culturel de Rencontre d'Ambronay, che sostiene stabilmente il gruppo dal 2017. Il lavoro di questo Ensemble e la sua costante ricerca di un equilibrio espressivo tra voci e strumenti è proiettato verso un futuro di sperimentazione e analisi del repertorio rinascimentale europeo. Il debutto discografico di Concerto di Margherita per l'etichetta Arcana-Outhere Music propone arrangiamenti di un ricco ventaglio di opere strumentali e vocali (madrigali, villanelle e canzoni), attingendo alle musiche di compositori italiani (e italiani d'adozione) come Gastoldi, Monteverdi e De Wert. Uscito da pochi mesi, il disco ha già ottenuto cinque stelle dalla rinomata rivista musicale francese Diapason, nonché importanti recensioni radiofoniche in tutta Europa: da Radio3 Primo Movimento (Italia) a BBC Radio3 (Regno Unito), da Radio France (Francia) e RSI (Svizzera). Il gioco della cieca: Madrigali, Canzoni & Villanelle per cantare et sonare è disponibile in digitale su tutte le piattaforme più importanti (Apple Music, Amazon, Spotify) e può essere acquistato in formato fisico su Amazon.

Gioco della Cieca IL PROGRAMMA

Improvisation on "La Gazzella"

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 – 1651) – Veri diletta, Libro secondo d'arie (Roma, 1623)

Francesca Caccini (1587 – 1641)

Aure Volanti (Coro di Damigelle), La Liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina (1625)

Sigismondo d'India (1582 – 1692)

Occhi belli, occhi sereni, Primo libro di Villanelle a 3, 4 e 5 voci (Napoli, 1608)

Giaches de Wert (1535 – 1596)

O primavera gioventù dell'anno, O dolcezze amarissime, Ma se le mie speranze, L'undecimo libro di madrigali a cinque voci (Venezia, 1595)

Giulio Caccini (1551 – 1618) – Amarilli, mia bella, Le nuove musiche (Firenze, 1601)

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 – 1651)

Che fai tu, Villanelle, Libro secondo (Roma, 1619)

Sigismondo d'India (1582 – 1692)

Occhi de' miei desiri, Secondo libro di villanelle a 3, 4 e 5 voci (Napoli, 1612)
Su, su prendi la cetra o pastore, Le musiche per due voci, Venezia, 1615

Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643)

Donna siam' rei di morte, Primo libro d'arie musicali (Firenze, 1630)

Sigismondo d'India (1582 – 1692)

Amorosi miei sol, Primo libro di Villanelle a 3, 4 e 5 voci (Napoli, 1608)

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 – 1651)

Sinfonia à 4, Libro Primo di Sinfonie a 4 voci (Rome, 1615)

Sigismondo d'India (1582 – 1692)

Cara mia cetra, Le Musiche da cantar, Milano, 1609

Giaches de Wert (1535 – 1596)

E s'altri non m'inganna, O lungamente sospirato, L'undecimo libro di madrigali a cinque voci (Venezia, 1595)

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 – 1651)

Passacaglia, Libro quarto d'intavolatura di chitarrone (Roma, 1640)

Giulio Caccini (1551 – 1618) - Queste lagrime amare, Le nuove musiche (1601)

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 – 1651)

Che farò donna ingrata, Villanelle, Libro primo (Roma, 1610)

Giaches de Wert (1535 – 1596)

Chi mi fura il ben mio, Primo libro di madrigali a quattro voci (Venezia, 1561)

Giovanni Giacomo Gastoldi (1554 – 1609)

Cieco Amor Quarto libro de' Madrigali (Venezia, 1602)